



*Assemblea Legislativa delle Marche
Gruppo Consiliare del Partito Democratico*

COMUNICATO STAMPA

PIANO SOCIO SANITARIO: IL COMMENTO DEL CONSIGLIERE GINO TRAVERSINI

“C'è ancora tanto da fare ma abbiamo intrapreso la giusta direzione per la salvaguardia delle aree interne”

ANCONA, 5 FEBBRAIO 2020- Con il riconoscimento dei territori di area disagiata per gli ospedali di Cingoli, Cagli e Sassocorvaro e con il rafforzamento della rete emergenza-urgenza con personale medico H24 e la conferma di Pergola e Amandola si chiude il cerchio della **salvaguardia dei piccoli ospedali delle aree interne fortemente voluta dal consigliere Gino Traversini** che commenta: “E' stato fatto un grande lavoro ed ho espresso il mio voto favorevole al Piano contrariamente a quanto paventato lo scorso anno quando parlai di autosospensione e di fuoriuscita dal gruppo nel caso in cui non si fossero stabiliti criteri precisi per la definizione di area disagiata. In quella occasione chiesi una maggiore equità ed in seguito presentai due emendamenti uno firmato soltanto da me ed un insieme al consigliere Minardi tradotti nel Piano e votati all'unanimità in Commissione Sanità.

In seguito insieme al consigliere Talè presentai un altro emendamento a salvaguardia degli ospedali delle aree montane di Cingoli, Cagli e Sassocorvaro con il quale abbiamo voluto sottolineare come il **potenziamento della rete di emergenza-urgenza serva anche a decongestionare gli ospedali di base di Urbino e Fano** che a causa della mancanza di un punto di primo intervento sono spesso intasati.

Le carenze più grandi del nostro sistema sanitario regionale, uno dei migliori d'Italia, riguardano proprio le nostre aree interne anche a causa della loro conformazione geo-morfologica, infrastrutturale e di vulnerabilità sismica.

Vorrei- continua Traversini- spiegare ancora una volta come il mio intervento dello scorso anno non abbia voluto contrapporre Pergola ed Amandola a Cingoli, Cagli e Sassocorvaro. I riconoscimenti di aree disagiate per Pergola ed Amandola sono assolutamente giustificati e non sono mai stati messi in discussione, ho solo voluto porre l'attenzione sul fatto che **non possiamo dimenticarci di altri territori ugualmente problematici e che necessitano di particolari attenzioni”**.



*Assemblea Legislativa delle Marche
Gruppo Consiliare del Partito Democratico*

Traversini ha ricordato, durante il suo intervento in Consiglio come ci sia ancora tanto da fare nonostante si sia intrapresa **la direzione giusta**: "A soffrire- ha detto- sono le aree interne alle quali, nel caso di Cagli e Sassocorvaro, si sta dando una risposta con l'aiuto del privato. A Cagli proprio domani partiranno i lavori per la messa a nuovo del piano terra e per il rifacimento del reparto della radiologia per un importo di 600mila euro.

Tra poco partiranno anche i lavori per la demolizione del terzo piano e a primavera inoltrata ci sarà l'appalto per la ricostruzione, il cui progetto verrà presentato preliminarmente alla cittadinanza, per un totale di 3 milioni di euro di investimenti. Senza contare che è entrato **recentemente in vigore il nuovo servizio di Elettromiografia**.

Anche Sassocorvaro vedrà un potenziamento dei servizi e l'attivazione dell'emergenza-urgenza che con il piano sarà velocizzata".

Traversini ha parlato anche dell'ospedale di Fossombrone dicendo che oltre all'Hospice, una vera eccellenza della Regione, è necessario migliorare i servizi e il pronto intervento.

"Potremmo intervenire davvero in maniera incisiva sulle aree interne soltanto se il Governo farà una modifica del DM 70- ha concluso il consigliere Pd- modifica promessa dallo stesso Ministro Speranza. Chi dice il contrario fa solo demagogia: nessuno dei governi che si sono succeduti ha messo mano né al decreto Balduzzi né al DM 70. **La sanità marchigiana è una delle migliori d'Italia** e posso confermarlo perché l'ho provato sulla mia pelle, qualche mese fa, quando sono stato ricoverato e posso testimoniare la grandissima qualità dei reparti di cardiologia di Urbino e di cardiocirurgia di Ancona, testimoniata dal fatto che il campione Mario Cipollini che poteva scegliere qualsiasi ospedale è venuto ad operarsi proprio ad Ancona".